

Nota integrativa

mercato regolamentato, emessi da uno o più veicoli costituiti, anche nella forma di fondo di investimento, per l'acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane.

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2019 AMCO ha una esposizione nei confronti di *Italian Recovery Fund* di euro 501 milioni e un impegno di euro 20 milioni. L'investimento, dal punto di vista regolamentare è considerato esposizione ad alto rischio come previsto dall'articolo 128 della CRR.

Come indicato in sezione A.4, la Società utilizza il NAV comunicato dalle Società di Gestione del Risparmio degli OICR ai fini della valutazione a *fair value* degli investimenti, corroborando tali dati con analisi interne.

Dette analisi si basano sulla sommatoria dei valori attuali dei flussi attesi di distribuzione dei fondi (c.d. *Discounted Cash Flow model*). Gli input utilizzati sono i seguenti:

- Flussi di cassa riferiti alle distribuzioni nette previste per gli investitori nei *business plan*/rendiconti di gestione delle operazioni;
- Tasso di attualizzazione pari al tasso di rendimento atteso dell'operazione, modificato per tenere conto di eventuali effetti distorsivi dati dalla natura dell'investimento.

La variazione del *fair value* dell'investimento in *Italian Recovery Fund* al variare del tasso di attualizzazione (+/-1%) e dei flussi delle distribuzioni attese (+/-5%) è rappresentata nella tabella seguente.

		Variazioni tasso attualizzazione		
		-1%	0	+1%
Variazioni flussi di cassa	+5%	+50,4m (+10,0%)	+25,12m (+5,0%)	+1,7m (+0,3%)
	0	+23,7m (+4,7%)	-	-22,3m (-4,4%)
	-5%	-2,6m (-0,5)	-25,1m (-5,0%)	-46,3m (-9,2%)

Bilancio d'esercizio 2019

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

A seguito dell'acquisizione, per il tramite di due Patrimoni Destinati, dei portafogli di crediti deteriorati delle ex Banche Venete, AMCO ha sostanzialmente rafforzato la propria struttura di gestione dei rischi rivendendone integralmente la struttura di *governance*.

In particolare, sono state rafforzate le strutture di controllo (si segnala in merito che è avvenuta l'internalizzazione delle Funzioni di Controllo ed è in corso il loro rafforzamento quali-quantitativo) e la normativa interna è stata oggetto di profonda revisione/aggiornamento.

Nel complessivo processo di gestione e controllo dei rischi, la responsabilità primaria è rimessa agli organi di governo, ciascuno secondo le rispettive competenze. In base al modello di *governance* proprio della Società:

- il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, ha un ruolo fondamentale per il conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi. Tale organo, nell'ambito della *governance* dei rischi aziendali approva le politiche di gestione dei rischi delineate con riferimento ai principali rischi rilevanti individuati.
- l'Amministratore Delegato, coerentemente con le politiche di governo dei rischi, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, tra l'altro, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte.
- le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.
- la Funzione Risk Management, in particolare, ha il compito di assicurare il costante presidio e monitoraggio dei rischi attinenti al Primo e al Secondo Pilastro della disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari predisposta dalla Banca d'Italia. A tal fine, la Funzione Risk Management definisce le metodologie di misurazione dei rischi, effettua un costante controllo e prevede, ove necessario, l'esecuzione di opportuni stress test, riportando agli Organi Aziendali l'evoluzione del profilo di rischio della Società. La Funzione Risk Management è chiamata, inoltre, a collaborare alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo.

AMCO adotta un sistema dei controlli interni basato su tre livelli, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti. Tale modello prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I° livello: controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business*;
- II° livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - o la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - o il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - o la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.
- III° livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Il sistema dei controlli interni è

Nota integrativa

periodicamente soggetto a ricognizione e adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento.

Tale sistema di controlli normato dal "Sistema dei controlli interni e delle interrelazioni operative" è stato integrato con la "Risk Policy" che delinea le linee guida del processo di gestione dei rischi aziendali. In particolare, la "Risk Policy":

- formalizza la mappa dei rischi a cui AMCO è, o può essere, esposta e ne dà la definizione in coerenza con la normativa di vigilanza;
- definisce i "Risk Owner" ossia il personale a cui è demandato, nel corso dell'operatività giornaliera, l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la rendicontazione dei rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale;
- definisce le fasi in cui è articolato il processo di gestione dei rischi (identificazione, misurazione gestione, controllo e reporting);
- riporta le metodologie di valutazione dei principali rischi.

Infine, nel 2019 AMCO si è dotata di un "*Risk Framework*" che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, e i limiti di rischio in coerenza con il *business model* e il massimo rischio assumibile dalla Società secondo modalità in linea con l'impianto SREP «*Supervisory Review and Evaluation Process*» utilizzato dall'Organo di Vigilanza nella valutazione dei rischi delle banche e degli intermediari finanziari.

Il *Risk Framework* esprime l'appetito al rischio di AMCO sui tutti i rischi rilevanti tramite obiettivi qualitativi ("*Preference*") e, per i rischi misurabili, tramite le seguenti soglie quantitative:

- *Risk Capacity*: livello massimo di rischio che AMCO è tecnicamente in grado di assumere senza violare i requisiti regolamentari o gli altri vincoli imposti dagli azionisti o dall'autorità di vigilanza;
- *Risk Appetite*: Livello di rischio (complessivo e per tipologia) che AMCO intende assumere per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici;
- *Risk Tolerance*: devianza massima dal *risk appetite* consentita fissata in modo da assicurare in ogni caso margini sufficienti per operare, anche in condizioni di stress, entro il massimo rischio assumibile (*capacity*);
- Sistema dei limiti: insieme di limiti di rischio, differenziati per tipologia di rischio, finalizzati al rispetto delle soglie di *Appetite*.

Bilancio d'esercizio 2019

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. **Aspetti generali**

La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo o di recupero giudiziale e stragiudiziale, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia, di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari. La Società, inoltre, può acquistare sul mercato partecipazioni e altre attività finanziarie, incluse quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari.

Il processo di gestione del credito risponde ai più generali principi di prudenza, ai criteri di coerenza con la *mission* e gli obiettivi aziendali ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

L'acquisizione e gestione di altre attività, compresi gli investimenti in quote di fondi di investimento viene effettuata perseguendo l'obiettivo di investimenti in attività direttamente e/o indirettamente connesse all'attività caratteristica della Società, ottimizzando il rendimento e la duration delle proprie disponibilità, nei limiti del generale principio di "prudenza" e compatibilmente con la partecipazione ad operazioni di "sistema" nelle quali è richiesto l'intervento della Società.

2. **Politiche di gestione del rischio di credito**

La Società è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Con riferimento alla gestione del credito, la Società si avvale inoltre di supporti informatici per il tramite dei quali viene monitorato costantemente l'andamento delle azioni di recupero e degli incassi coerentemente a quanto atteso e conseguentemente alle iniziative intraprese.

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in base a quanto disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti, in differenti categorie di rischio:

- sofferenze: le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- inadempienze probabili: le esposizioni creditizie che per le quali si ritenga improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi);
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità;
- "esposizioni oggetto di concessioni": le esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) si distinguono in:

Nota integrativa

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle “*Non performing exposures with forbearance measures*”. Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
- altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle “*Forborne performing exposures*”.

In termini di misurazione del rischio di credito del portafoglio gestito, già implicito ad origine nella sua particolare natura, la Società periodicamente assoggetta il valore dello stesso alla verifica della sussistenza di perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

In termini di valutazione del credito, nel corso del 2019 è stata approvata la politica per le valutazioni delle esposizioni creditizie che definisce la metodologia di valutazione differenziando tra portafogli originati e portafogli acquisiti (POCI).

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- apertura di procedure concorsuali o evoluzioni in merito a procedure già avviate;
- accordi transattivi deliberati e avviati;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari prevedibili del debitore.

Le delibere relative alla gestione, classificazione, valutazione e cancellazione dei crediti sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e delle Direzioni di *business* in funzione della tipologia di azione e dell'entità dell'esposizione. Le relative deleghe sono dettagliate nel “Regolamento dei poteri delegati”.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli, i controlli di linea (primo livello), sono svolti dalle Direzioni UTP-PD, *Workout* e Portfolio Analysis e Monitoring mentre i controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello) sono svolti dalla *Funzione Risk Management*.

3. **Esposizioni creditizie deteriorate**

Con riferimento alla classificazione dei crediti, coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in base a quanto disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti, in differenti categorie di rischio:

- sofferenze: le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- inadempienze probabili: le esposizioni creditizie che per le quali si ritenga improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi);
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità;
- “esposizioni oggetto di concessioni”: le esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) si distinguono in:

Bilancio d'esercizio 2019

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle “*Non performing exposures with forbearance measures*”. Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
- altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle “*Forborne performing exposures*”.

Informazioni di natura quantitativa

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di OICR.

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	365.761	293.936	223.267		321.907	1.204.871
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					842.998	842.998
3 Attività finanziarie designate al fair value						
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		13.125			34.397	47.522
5 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (2019)	365.761	307.061	223.267		1.199.302	2.095.391
Totale (2018)	130.709	464	0		83.131	214.304

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
Esistenze iniziali	25	0	25			
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate						
Cancellazioni diverse dai write-off						
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	460	1.314	1.774			
Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
Cambamenti della metodologia di stima						
Write-off						
Altre variazioni						
Rimanenze finali	485	1.314	1.799			
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off						
Write-off rilevati direttamente a conto economico						

Nota integrativa

rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

stadio	Attività rientranti nel terzo stadio					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui:attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
		922.310			922.310	922.310				922.335
		(111.681)			(111.681)	(111.681)				(109.907)
		810.629			810.629	810.629				812.428
		2.927			2.927	2.927				2.927

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

La presente sezione non è applicabile per la Società in quanto tutte le Attività finanziarie sono classificate come Stage 3 e non si registrano trasferimenti di stadio nell'esercizio.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	2.612	X		2.612	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili	13.643	X		13.643	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.078	X		1.078	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	318.307	(451)	317.856	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A	17.334	318.307	(451)	335.189	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
TOTALE B					
TOTALE A+B	17.334	318.307	(451)	335.189	

*Valore da esporre a fini informativi

La tabella comprende euro 10.693 migliaia di attività finanziarie classificate a *fair value* con impatto a conto economico, classificate fra le inadempienze probabili.

6.2 *Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	2.612	18.373	1.141
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	2.512	17.766	1.110
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	100	607	31
C. Variazioni in diminuzione		(4.730)	(62)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off		(462)	
C.3 incassi		(4.268)	(62)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	2.612	13.643	1.078
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	0		0		0	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	0		0		0	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizioni Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	1.171.980	X	(808.831)	363.149	315
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili	295.600	X	(2.182)	293.418	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate	222.189	X		222.189	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	30	X		30	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X			0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	882.794	(1.348)	881.446	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A	1.689.769	882.794	(812.361)	1.760.201	315
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X	88.333		88.333	
TOTALE B		88.333		88.333	
TOTALE A+B	1.689.769	971.127	(812.361)	1.848.534	315

*Valore da esporre a fini informativi

La tabella comprende euro 2.432 migliaia di attività finanziarie classificate a *fair value* con impatto a conto economico, classificate fra le inadempienze probabili.

6.5 *Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.902.340	5.160	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	276.290	367.276	224.227
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	255.267	358.563	211.104
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	21.023	8.713	13.124
C. Variazioni in diminuzione	(276.398)	(74.192)	(2.040)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	(222.274)	(920)	(102)
C.3 incassi	(51.989)	(28.026)	(1.938)
C.4 realizzi per cessioni	(2.134)		
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		(45.246)	
D. Esposizione lorda finale	1.902.232	298.244	222.188
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

I valori della presente tabella sono esposti includendo gli interessi di mora. La tabella comprende euro 2.432 migliaia di attività finanziarie classificate a *fair value* con impatto a conto economico, classificate fra le inadempienze probabili.

6.5 bis *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia*

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 altre variazioni in aumento	30	
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	30	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziale	1.770.261		4.696			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	60.383	X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	24		653			
B.3 perdite da cessione	2.788					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione	55.900		237			
C.2 riprese di valore da incasso	15.477		122			
C.3 utili da cessione	1.472					
C.4 write-off	195.552		163			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		X				X
C.7 altre variazioni in diminuzione	25.974					
D. Rettifiche complessive finali	1.539.081		4.826			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

I valori della presente tabella sono esposti includendo gli interessi di mora. La tabella comprende euro 384 migliaia di rettifiche di valore relative alle "Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico", classificate fra le inadempienze probabili nella voce "B.2 Altre rettifiche di valore".

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		262.995		37.913			903.962	1.204.871
- Primo stadio		262.995		37.913			20.998	321.907
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							882.964	882.964
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		842.986					12	842.998
- Primo stadio		842.986					12	842.998
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B)		1.105.982		37.913			903.974	2.047.869
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							882.964	882.964
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio							88.333	88.333
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (C)							88.333	88.333
Totale (A+B+C)		1.105.982		37.913			992.307	2.136.202

Le tabelle che seguono riportano il raccordo (mapping) tra le classi di rischio ed i rating delle agenzie utilizzati.